

Generazioni a confronto

Alessandra Falabella 546307
Francesco Spagnoli 552452
Roberto Olinto Barsotti 544633

Abstract

“*Generazioni a confronto*”, che si può collocare in un contesto Socio-Culturale, tende a indagare sul modo di occupare il tempo libero da parte dei “teenager” (15-19 anni) e dei “no more teen” (20-34 anni) in un arco di tempo che va dal 2005 al 2017, anni che hanno visto l’avvento di dispositivi tecnologici sempre più innovativi.

Sentiamo continuamente le generazioni precedenti a quella attuale criticare i giovani d’oggi accusandoli di aver perso l’interesse nella cultura e di passare tutto il tempo libero a navigare sul web.

Andremo quindi a verificare o a smentire questa affermazione.

Introduzione

Il progetto “*Generazioni a confronto*”, come detto in precedenza, ha come obiettivo quello di scoprire se effettivamente i giovani di oggi hanno cambiato radicalmente le loro abitudini o il loro modo di divertirsi e acculturarsi come spesso vengono accusati dalle generazioni precedenti. Abbiamo quindi analizzato le principali attività che solitamente i giovani svolgono nel tempo libero: quello speso davanti al computer, a guardare la televisione e ad ascoltare la radio, alla partecipazione a varie tipologie di spettacolo (cinema, musei, discoteche ecc.) oppure alla lettura di quotidiani e libri.

Stato dell’arte

Il quesito che ci siamo posti trova riscontro con molti articoli presenti sul Web, essendo un argomento trattato spesso essendo attuale.

- [I giovani ed internet: un gioco, una necessità, una comodità o una mania?](#) → In questo saggio internet prende il ruolo dell’antagonista: oltre a uccidere i rapporti sociali e a creare modelli negativi per i giovani, allontana dalla cultura e cancella le ambizioni.
- [Allarme psichiatri: in Italia sono 300.000 i giovani dipendenti da internet](#) → Come per il precedente, il dito viene puntato contro internet, accusandolo di creare dipendenza a discapito della vita reale, scolastica e di relazione, causando isolamento.
- [Come influisce la tecnologia sulla vita dei ragazzi?](#) → In questa intervista fatta ai ragazzi di una scuola media, risulta che molti considerano il Web come una “trappola”, di cui molti di loro sono dipendenti.
- [Ma è proprio vero che i ragazzi di oggi non sanno nulla?](#) → Quest’ultimo articolo invece, a differenza degli altri, dà fiducia ai giovani, affermando che non è vero che i giovani di oggi non sanno niente e non si interessano più, semplicemente la nuova generazione si è evoluta in maniera differente rispetto alla precedente.

Modello dei Dati

Abbiamo analizzato vari database trovati su <http://dati-giovani.istat.it/>.

I dati sono stati presi in percentuale.

Dopo un'attenta operazione di pulizia dei dati, il database finale risulta composto dalle seguenti tabelle:

Tabella	Righe	Tipo	Codifica caratteri	Dimensione	Overhead
internet	384	InnoDB	utf8_general_ci	64 KiB	-
letture	260	InnoDB	utf8_general_ci	48 KiB	-
quotidianifasce	104	InnoDB	utf8_general_ci	16 KiB	-
spettacoli	480	InnoDB	utf8_general_ci	64 KiB	-
tv_radio	256	InnoDB	utf8_general_ci	48 KiB	-
utilizzo_pc	312	InnoDB	utf8_general_ci	48 KiB	-
6 tabelle	1,796	InnoDB	latin1_swedish_ci	288 KiB	0 B

La prima tabella del database da noi creato è "internet". In questa tabella andiamo a visualizzare quanti utenti utilizzano internet e quanti non lo usano.

La seconda è "letture". Qua andiamo a vedere quanti libri leggono in un anno i giovani.

La terza è "quotidianifasce". Visualizziamo quanti quotidiani vengono letti da una persona nell'arco di una settimana.

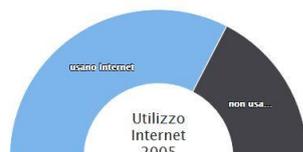
La quarta è "spettacoli". Questa tabella viene usata per visionare la partecipazione (per ogni tipologia di spettacolo) in un anno.

La quinta è "tv_radio". In questo caso andiamo a confrontare quante persone guardano la televisione e quante ascoltano la radio.

L'ultima è "utilizzo_pc".

Anche in quest'ultima tabella andiamo a scoprire con quale frequenza i ragazzi utilizzano il computer.

Analisi dei Dati



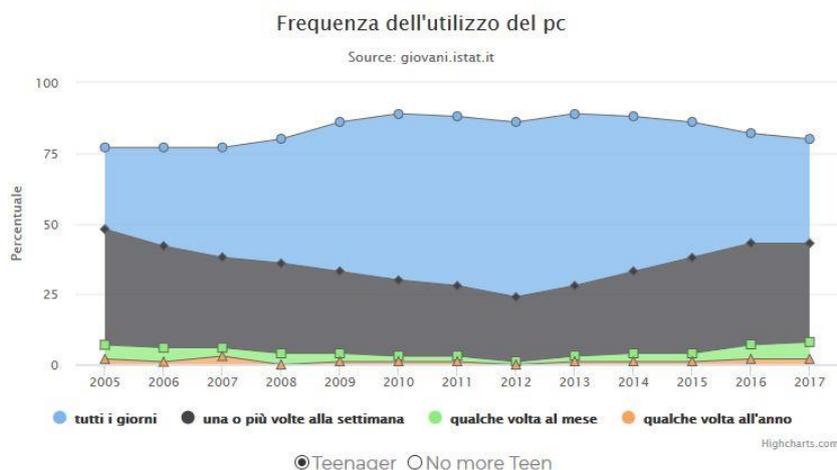
Teenager No more Teen



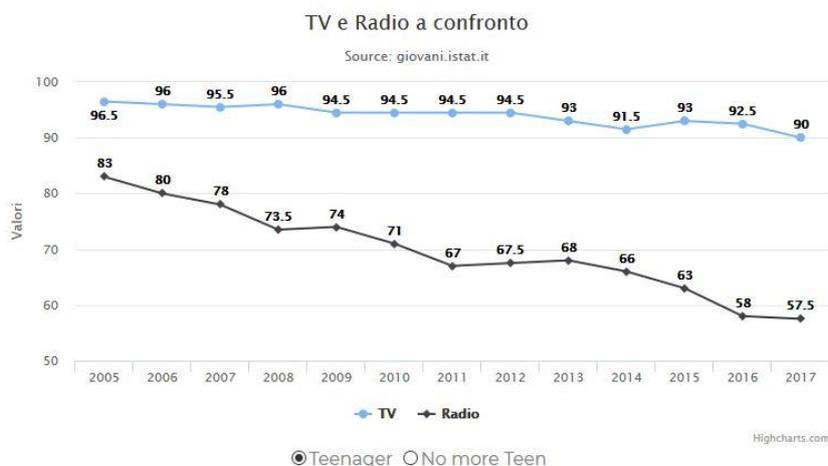
Teenager No more Teen

Nei primi due grafici che troviamo nell'introduzione andiamo a fare un confronto fra quanti giovani utilizzano internet e quanti non lo usano nel 2005 e nel 2017.

Come possiamo vedere a colpo d'occhio, sia per i "teenager" che per i "No more teen" la crescita è esponenziale (29,7% per i teenager e 30,5% per i no more teen).

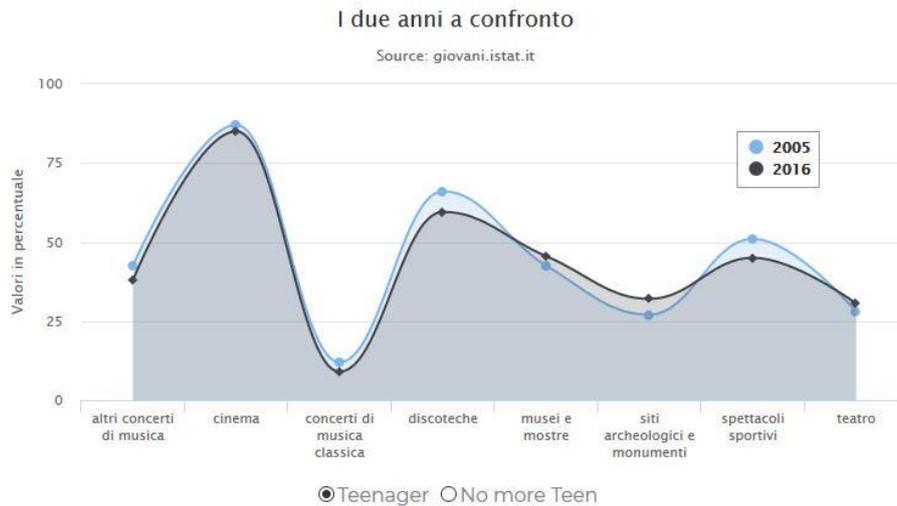


Nel grafico sulla **frequenza dell'utilizzo del pc** andiamo a scoprire che le abitudini nel corso degli anni non sono cambiate eccessivamente: sia nei *teenager* che nei *no more teen* i valori sono pressoché stabili, nonostante piccole variazioni non degne di nota delle percentuali, la maggioranza delle persone utilizzano il computer o tutti i giorni o una o più volte a settimana.



In questo grafico possiamo confrontare il declino fra quante persone **guardano la televisione** e quante **ascoltano la radio**.

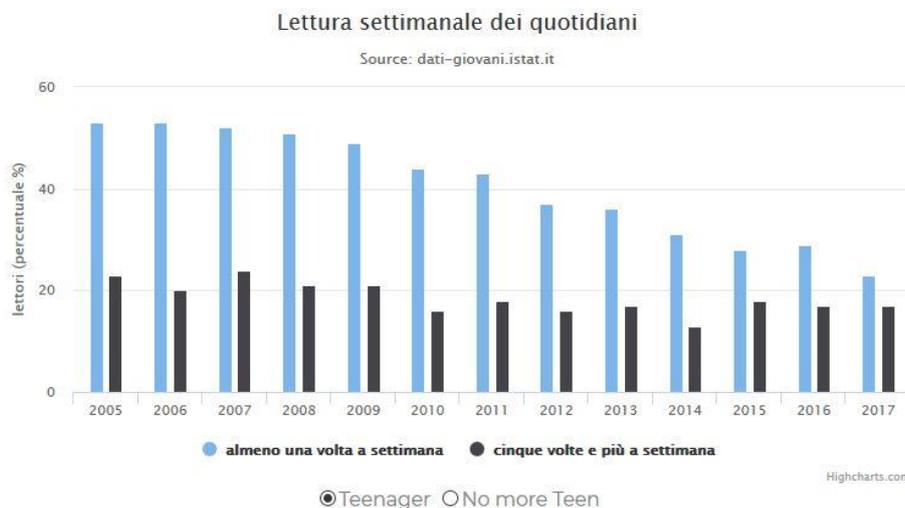
Prendendo come campioni i dati del 2005 e del 2017, per quanto riguarda la televisione, possiamo dedurre che la discesa è meno evidente, in entrambe le fasce d'età infatti la percentuale è calata di poco di più del 5%. Per quanto riguarda invece la radio, il calo è evidente: quasi il 30% degli ascoltatori ha abbandonato lo storico mezzo per ascoltare musica.



Arriviamo quindi agli spettacoli. In questo caso abbiamo deciso di mettere a confronto due anni distanti fra di loro: il 2005 e il 2016.

Per alcune tipologie di spettacolo (teatro, concerti di musica classica, cinema e altri concerti di musica) non notiamo grandi cambiamenti.

Per le altre quattro tipologie (discoteche, musei e mostre, siti archeologici e monumenti, e spettacoli sportivi) il cambiamento è leggermente più alto, ma non si notano comunque grandi stravolgimenti.



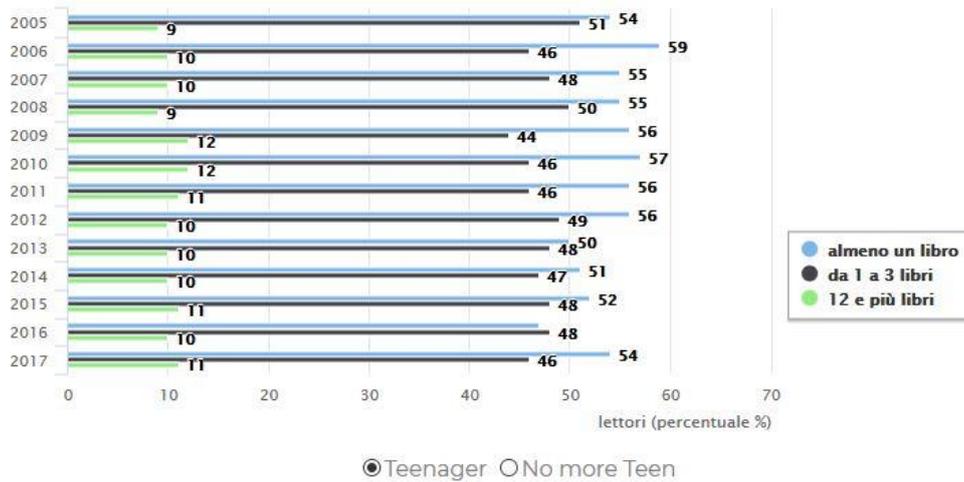
Per quanto riguarda la **lettura settimanale dei quotidiani**, la situazione è analoga a quella della radio: più gli anni passano, più i quotidiani non vengono letti.

Per quanto riguarda la lettura poco frequente (almeno una volta a settimana), per i *teenager* la decrescita è molto più rapida, come per i *no more teen* anche se più lieve.

Per i lettori più accaniti (cinque o più volte a settimana) invece ci sono stati alti e bassi durante gli anni, ma rimangono comunque abbastanza stabili.

Frequenza dei libri letti annulmente

Source: dati-giovani.istat.it



Anche in quest'ultimo grafico possiamo notare che fra la generazione di giovani del 2005 e quella del 2017 grandi cambiamenti non ci sono stati.

Possiamo però evidenziare una differenza che fa spiccare i *teenager* sui *no more teen* sulla mole di libri letti.

Conclusioni e possibili sviluppi

Come conclusione della nostra analisi possiamo dire che, in seguito all'esplosione di internet degli ultimi 12 anni nella vita quotidiana dei giovani della nuova generazione, le abitudini non sono state stravolte in maniera eccessiva rispetto alla precedente, se non per pochi ambiti.

Possiamo osservare dai grafici che continuano ad interessarsi alla cultura e a divertirsi allo stesso modo.

Gli unici cambiamenti sostanziali sono nell'ascolto della radio e nella lettura dei quotidiani, ma crediamo che questo sviluppo negativo sia dovuto all'arrivo di nuovi strumenti per ascoltare musica (come Spotify, YouTube o altre piattaforme) e di nuovi modi per leggere le news anche gratuitamente.

Crediamo che le attività per il tempo libero non passeranno mai di moda, ma magari alcuni strumenti si evolveranno facendo estinguere quelli che 10 anni fa erano fondamentali per l'utilizzo. Potremmo quindi chiederci quali saranno i prossimi media che, non adattandosi all'evoluzione sociale, andranno a scomparire nei prossimi decenni e quali li andranno a sostituire.